

**INIZIO DEI LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA
DI
S. BIAGIO D' AMITERNUM**

15 Marzo 2010

1. Un caro saluto al mio Vescovo Ausiliare, a tutte le autorità, a tutti gli amici della Fondazione Roma e a tutti i presenti.
Alcuni anni fa (non ero Vescovo) mentre mi occupavo come parroco dell'attuale Chiesa di S. Biagio vicino al complesso monumentale di S. Domenico (ex carcere), mi si presentò un giorno un distinto signore francese.
Era accompagnato da sua figlia e parlava un discreto italiano. Tenendo una vecchia guida in mano mi spiegò che era il Direttore del Museo di S. Etienne (Francia) e stava cercando il monumento di Lalle Camponeschi.
Io, guardandomi attorno ed indicando tutte le pareti della mia Chiesa gli dissi: "Come vede qui non c'è nessun monumento a Camponeschi!"
Alla fine si è chiarito l'equivoco: cercava la Chiesa di S. Giuseppe Artigiano, nota e conosciuta per molto tempo come Chiesa di S. Biagio di Amiterno.
Da allora fu chiaro anche per me questo piccolo mistero del doppio nome di questa Chiesa, della quale oggi vogliamo inaugurare la ricostruzione.

2. Non mi soffermo sulla storia di tutto il complesso monumentale di S. Biagio di Amiterno, che molti, tra i presenti, conoscono meglio di me.
Riandando con la mia memoria agli ultimi decenni di storia di questa Chiesa ricordo solo quando era diventata la sede di una Associazione di Artigiani e veniva aperta soprattutto nel periodo natalizio, per offrire agli Aquilani e ai turisti una esposizione di vari prodotti.

3. Finalmente nel Luglio del 2008, in concomitanza con la partenza dei Gesuiti dall'Aquila (e quindi dalla cessazione di ogni attività della Cappella Universitaria), come Pastore di questa Chiesa Aquilana e consapevole della grande importanza della pastorale universitaria nella nostra città), dopo essermi consultato con i vari organismi diocesani, decisi di erigere proprio nell'antica Chiesa di S. Biagio la Parrocchia Universitaria, sotto la protezione di S. Giuseppe Artigiano.
In pochi mesi questa parrocchia universitaria, grazie anche all'impegno del primo parroco don Luigi Maria Epicoco, è diventata un punto di riferimento importante non solo per gli universitari (si era giunti ad una presenza di circa trentamila giovani studenti nella nostra università) ma per tutta la città (e per questo ringrazio ancora immensamente don Luigi Maria Epicoco, primo parroco e responsabile della Pastorale Universitaria).

4. Il sisma del sei Aprile, purtroppo, si è abbattuto implacabile anche su questa Chiesa, e, in qualche modo, su tutta la bella realtà spirituale e culturale che le stava fiorendo intorno.
Ma è un bel segno di speranza che, oggi, la nostra città ricomincia, in qualche modo anche da qui, da questa Chiesa che ha una storia bellissima, la sua rinascita.

Abbiamo partecipato, in questi ultimi mesi, a tante inaugurazioni. Mi sembra di poter dire che qui, oggi, noi non inauguriamo un edificio o una sede provvisoria. Mettiamo la prima pietra per una ricostruzione definitiva. Sia questo un augurio sincero per tutta la nostra città.

5. A nome di tutta la Chiesa Aquilana esprimo il mio grazie più vero alla Fondazione Roma, al Presidente, al Direttore e a tutti i vari responsabili.

Grazie all'impegno concreto e generoso della Fondazione Roma è stato possibile giungere a questo giorno ed ha questa inaugurazione.

Ringrazio tutti coloro che, in vari modi, ci hanno aiutato e ci aiuteranno in quest'opera di ricostruzione.

6. Anche la sobria ma significativa cerimonia odierna vuole essere una testimonianza concreta di come realmente la rinascita della nostra città stia a cuore alla Chiesa Aquilana.

Il Signore datore di ogni bene, Maria Santissima Salvezza del Popolo Aquilano e tutti i nostri santi protettori ci aiutino ad essere oggi e nei giorni che verranno i ricostruttori di una nuova città ma anche di una nuova civiltà, che ha come supremo ideale l'amore a Dio e ai fratelli.

+ Giuseppe Molinari
Arcivescovo Metropolita dell'Aquila